

Convivenza con gli animali

• <u>Cambiamento della società:</u> approccio più etico nella relazione con gli animali d'affezione

Trattato di Lisbona: art. 13 animali esseri senzienti



In Italia



- L. 14 agosto 1991, n. 281: Legge quadro in materia di tutela degli animali d'affezione e lotta al randagismo
- Accordo 6 febbraio 2003 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pettherapy
- Legge 20 luglio 2004, n. 189 "disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini e competizioni non autorizzate"

- Ordinanza contingibile ed urgente del 6 agosto 2008 concernente "misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina"
- Ordinanza contingibile ed urgente del 18 dicembre 2008 e successive modifiche, prorogata con Ordinanza 14 gennaio 2010 "norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati"
- Ordinanza contingibile ed urgente del 3 marzo 2009 concernente "la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani"



- Ordinanza contingibile ed urgente del 16 luglio 2009 recante "misure per garantire la tutela e il benessere degli animali di affezione anche in applicazione degli articoli 55 e 56 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163"
- Ordinanza contingibile ed urgente del 21 luglio 2009 concernente "la disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi, al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati"



- Campagne ministeriali per la tutela della salute e del benessere degli animali d'affezione nell'ambito delle quali il Comando dei Carabinieri per la tutela della salute (NAS) ha effettuato su tutto il territorio nazionale ispezioni sulle attività di allevamento, addestramento, ricovero e vendita di cani
- Interventi diretti del Ministero della Salute attraverso i propri veterinari ispettori e in collaborazione con i Carabinieri per la Tutela della salute – N.A.S.
- Ispezioni e monitoraggio delle situazioni di maggior criticità (Molise, Rieti, Cicerale, Cremona, Basilicata, Sicilia, Sardegna)

Cambiamento sostanziale

Lo Stato:

assume il ruolo di garante del rispetto delle norme

non è più un'entità astratta ma dà risposte concrete ai cittadini



Compiti dello Stato

- Ripartizione annuale del fondo istituito per garantire l'attuazione della Legge 281/91
- Gestione dell'anagrafe canina nazionale
- Promozione di programmi di informazione ed educazione
- Individuazione dei criteri ed emanazione di linee guida per la programmazione dei corsi di formazione per i proprietari di cani
- Registrazione dei produttori e distributori di microchip

Compiti Regioni e Province autonome

- Leggi di attuazione delle norme nazionali
- Anagrafe canina regionale
- Criteri per il risanamento e costruzione di canili e rifugi
- Ripartizione dei contributi statali fra gli enti locali
- Programma di prevenzione del randagismo che include informazione ed educazione
- Promozione della pet therapy
- Autorizzazione per attività di commercio, allevamento, addestramento e custodia (art. 24 del D.P.R. 54/320)
- Regolamentazione per i cimiteri degli animali da compagnia

Compiti dei comuni

- Piani di controllo delle nascite (sterilizzazione)
- Risanamento dei canili comunali e costruzione di rifugi e loro gestione direttamente o tramite convenzioni
- Organizzazione, congiuntamente alle aziende sanitarie locali, di percorsi formativi per i proprietari di cani
- Identificazione e registrazione in anagrafe canina, tramite il Servizio Veterinario pubblico, dei cani randagi
- Dotazione, della propria Polizia locale di almeno un dispositivo di lettura di microchip iso-compatibile
- Interventi di prevenzione e bonifica delle aree interessate in caso di avvelenamento di un animale di specie domestica o selvatica

Compiti del servizio veterinario ASL

- Vigilanza e controllo dello stato sanitario di canili e rifugi
- Identificazione e contestuale registrazione dei cani in anagrafe canina e verifica della presenza del microchip
- Sterilizzazioni dei randagi e dei cani ospitati nei canili sanitari
- Organizzazione, d'intesa con i Comuni, dei percorsi formativi per i proprietari di cani
- Attivazione, a seguito di morsicature od aggressioni, di un percorso mirato di valutazione del cane e individuazione delle misure di prevenzione
- Tenuta ed aggiornamento del registro dei cani a rischio elevato di aggressività
- Invio all'IZS competente per territorio delle spoglie degli animali in caso di morte sospetta per avvelenamento

Perché la Task Force?

- Mancata o incompleta applicazione della normativa vigente in materia di tutela e benessere degli animali d'affezione sul territorio nazionale
- Fenomeno del randagismo particolarmente grave in alcune aree del Paese
- Numerose segnalazioni di maltrattamento degli animali da parte di privati cittadini e di Associazioni
- Presenza di "canili lager"



Task force

Unità operativa presente all'interno dell'Ufficio VI "benessere animale" della Direzione Generale della sanità animale e del farmaco veterinario

Costituita da:

ü 10 veterinari ispettori

ü 4 funzionari per il supporto giuridico e amministrativo



Task force

 Svolge la sua attività ispettiva e di controllo in stretta sinergia con i Carabinieri per la tutela della salute -N.A.S.

 Può avvalersi della collaborazione di altre Autorità competenti (CFS, NIRDA, ASL, Guardie Ecozoofile), Enti e Associazioni di protezione animale



Obiettivi Task Force

- Sopralluoghi ispettivi ed attività di verifica sul territorio nazionale
- Monitoraggio e gestione delle segnalazioni di maltrattamento animale nonché interventi diretti nelle situazioni di emergenza
- Attività formativa, informativa, e di comunicazione



Obiettivi Task Force

- Cura delle relazioni con i cittadini e con le Associazioni coinvolte attraverso la predisposizione di una rete di comunicazione
- Assistenza giuridico legale attraverso la cura del contenzioso e la predisposizione di schemi di atti normativi in materia
- Supporto alle Istituzioni locali per la risoluzione delle problematiche rilevate



Istituzione di una casella di posta elettronica per un tempestivo e sinergico intervento su tutto il territorio:

tutela.animale@sanita.it

 Tutti i privati cittadini e le Associazioni impegnate nella tutela del benessere degli animali possono inviare direttamente segnalazioni in merito a casi in cui vengono lesi i diritti dell'animale e la sua tutela.

